

SENZA CONFINI - Il parco Basaglia, un tempo diviso dal muro, torna a vivere grazie al progetto di recupero dell'Ass6 e della Regione

Spazio giovane, nuova frontiera

La sanità isontina è ora davvero senza confini. Il muro del parco Basaglia che divideva l'Italia dalla Slovenia è stato abbattuto. Un atto simbolico che ricalca lo spirito del progetto Interreg "Senza Muri", promosso dall'Azienda sanitaria n° 2 isontina assieme alla Regione, con la collaborazione di 24 enti, dei quali 6 sloveni.

Con un investimento di 650 mila euro, erogati per due terzi dall'azienda sanitaria e per un terzo dalla Regione, sono state realizzate una palestra ed una sala d'incisione nel parco, che potranno essere utilizzate da giovani sloveni e italiani. Il Parco Basaglia dunque si candida a polo d'integrazione sociale transfrontaliera per favorire l'inserimento delle persone svantaggiate e l'aggregazione giovanile. Durante l'inaugurazione delle due strutture il direttore generale dell'Azienda sanitaria isontina **Manuela Baccarin** ha messo in luce la valenza di punto di incontro per i ragazzi, ma anche di valido supporto per le attività sanitarie e sociali del Parco. L'intenzione dell'azienda è proprio quella di riannimare il luogo, procedendo ad una ristrutturazione globale delle palazzine. In tal modo si sta riqualificando un'importante e vasta area transfrontaliera.

In progetto anche la costruzione di un campo da tennis a cavallo del confine. L'apertura delle barriere alla libera circolazione delle persone faciliterà la creazione di percorsi comuni anche in campo sanitario; il neodirettore dell'Ospedale di San Pietro, **Silvan Saksida**, ha sottolineato che si stanno già stendendo progetti comuni per il 2008-2013. L'obiettivo è di condividere e unire le risorse, umane e finanziarie, per

proporre un'organizzazione ancora più efficiente e condivisa del servizio sanitario. Lungimirante dunque la scelta della precedente Amministrazione comunale che, a suo tempo, aveva sostenuto il progetto; l'ex sindaco di Gorizia **Vittorio Brancati** ha infatti messo in luce due risultati importanti: "la valorizzazione dell'area verde cittadina del Parco Basaglia e il superamento delle vecchie contrapposizioni e divisioni".

Si concluderà invece nel marzo del prossimo anno il secondo progetto Interreg promosso dall'Ass n° 2 isontina, riguardante la "Cooperazione transfrontaliera nella fornitura di servizi sanitari". In otto settori si svilupperà la collaborazione fra i nosocomi di Gorizia e San Pietro: terapia intensiva, pronto soccorso, cardiologia, ortopedia, nefrologia e dialisi, neurologia, giovani e uso di sostanze che creano dipendenza e oculistica. Per ciascuna di queste discipline mediche, og-



L'immagine satellitare del parco Basaglia attraversato dal confine.

getto di studio di altrettanti gruppi di lavoro, sarà predisposto un protocollo comune d'intervento. Le questioni di carattere amministrativo, legale e assicurativo, saranno invece analizzate da un ulteriore gruppo di lavoro. Per consentire il superamento delle barriere linguistiche, inoltre, saranno attivati corsi di lingua slovena per i medici italiani. Primo frutto del progetto Interreg, due opuscoli informativi "Bersaglio ictus" e "Percorso di preospitalizzazione dei pazienti con lo stemi", che indicano le terapie, la prevenzione e le strutture a cui rivolgersi in caso di necessità.

E' invece agibile, già dal 1° ottobre, la mega-palestra del Parco Basaglia, primo tassello di un'area sportiva transnazionale; attualmente ne usufruiscono la scuola media di lingua slovena Ivan Trinko, una sessantina di ragazzi della società Goriziana e i dipendenti dell'azienda sanitaria.

Fresca di vernissage anche la sala di registrazione musicale, dotata di impianti ad alta tecnologia per il mixaggio e il doppiaggio cinematografico. Grazie ad un accordo di collaborazione con l'Università degli studi di Udine, le sofisticate apparecchiature potranno essere messe a disposizione degli studenti del Dams cinema di Gorizia. La sala di incisione servirà però anche per attività di prevenzione, cura, riabilitazione per fasce giovanili svantaggiate. Saranno creati inoltre nuovi posti di lavoro, legati alla gestione della sala d'incisione, completamente insonorizzata, e all'organizzazione di eventi musicali con la partecipazione di gruppi italiani e sloveni.

Piero Tallandini

**Investiti 650
mila euro per
realizzare la
palestra e una
sala d'incisione
destinate a
ragazzi italiani
e sloveni**